

costumiate a riguardarmi , non sotto il falso, ed impolitico aspetto di Straniero , ma di Italiano, vostro concittadino , che a Voi, da questo momento istesso, tutte consacra le sue veglie, le sue sollecitudini. Fate che io abbia ad ignorare che esistono Leggi per l' inohbedienza alle Leggi; e cospirate con me allo scopo di meritarsi l' appoggio costante , e l' amore di Sua Maestà e dell' Augusto suo Figlio, senza del quale, e non avrebbe pregio a' miei occhi il posto onorifico ch' io occupo, nè Voi potreste esser felici.

Venezia 26. Agosto 1806.

*Marco Serbelloni.*

*Pietro Vincenti Foscari Segr. Gen.*